

SCUOLA DELL'INFANZIA SAN BENIGNO

Via San Benigno, 57

23010 BERBENNO DI VALTELLINA (SO)

Tel. 0342/492120 Cell. 334 7951464

DOVE BATTE IL CUORE



**PROGETTO DIDATTICO-EDUCATIVO
ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

PREMESSA

Per l'anno scolastico 2021/2022 abbiamo scelto di affrontare un tema che potrebbe sembrare complesso ma che ci sembra essere determinante per il benessere di ciascun individuo quindi anche dei nostri bambini: *l'appartenenza*. Questo tema ci sembra possa collegarsi anche alla reintroduzione dell'*Educazione civica* nelle scuole di ogni ordine e grado, e possa essere ancor di più significativo, in un momento ancora delicato come quello attuale.

Amare e sentirsi amati è il bisogno primario di ciascuno di noi, ce lo insegna Gesù stesso con il comandamento dell'amore, e non può realizzarsi che all'interno di una relazione: genitori-figli, insegnanti-alunni, di amicizia. Ecco allora l'importanza di "appartenere", di sentirsi nel cuore di qualcuno, di sentirsi parte di qualcosa di più grande. Ovviamente questo sentimento non può che partire dalla propria famiglia, per poi estendersi ai vari gruppi cui si può entrare a far parte (scuola, oratorio, associazioni sportive, ecc.) senza dimenticare che siamo in un preciso contesto territoriale e socio-culturale (il paese di Berbenno) e gettando lo sguardo più in là, come magari qualche bambino potrà aver sentito dire tante volte quest'estate, facciamo parte di uno Stato che si chiama Italia ma allo stesso tempo (grazie alle tecnologie ma non solo) siamo cittadini del mondo. Ovviamente cercheremo di affrontare queste diverse appartenenze in relazione alle età dei bambini, al periodo dell'anno in cui ci troviamo (inizieremo con il sentirsi parte della Scuola San Benigno visto l'inserimento dei nuovi piccoli) e anche agli spunti che loro stessi ci offriranno. Tanti temi sono ad esso collegati: cosa vuol dire sentirsi bene, come aiutare chi ci sta vicino a stare bene, la necessità di regole condivise, la bellezza della diversità, l'importanza di dare il proprio contributo per un obiettivo condiviso, il tema del viaggio, per arrivare infine all'attenzione per il nostro pianeta.

Il tutto senza dimenticare i nostri "speciali vicini" che fanno parte come noi della comunità del San Benigno, i nonni della casa di riposo con i quali continueremo a intrattenere dei legami significativi, seppur per il momento "a distanza", in attesa di poter tornare ad abbracciarci e stringerci le mani.

Continueremo a prestare attenzione ovviamente anche ai vissuti emotivi dei bambini, oltre che al rispetto delle normative anti-Covid, coinvolgendo i bambini grandi per aiutare anche i più piccoli al loro rispetto, il tutto con molta naturalezza e tranquillità (richiamando racconti, filastrocche, giochi a tema) proprio in vista di quel benessere dell'intero gruppo Scuola di cui facciamo parte.

Come metodologia di lavoro cercheremo di rendere il bambino protagonista degli apprendimenti, spingendolo a fare, ad utilizzare tutti i cinque sensi, cercheremo di proporre attività che lo spingano ad osservare con curiosità la realtà che lo circonda non solo con la vista, con l'udito ma soprattutto con il

cuore. Inviteremo i bambini a sperimentare, manipolare, fare ipotesi, confrontarsi con compagni e insegnanti, partendo dai loro bisogni, dai loro interessi e dai loro interrogativi a cui cercheremo di dare risposta più che con ricette preconfezionate con il nostro essere al loro fianco.

PROFILO DELLE SEZIONI

I bambini iscritti alla Scuola dell'Infanzia San Benigno per l'Anno Scolastico 2021/2022 sono 12 e appartengono ad un'unica sezione, ad un unico gruppo bolla (termine usato in riferimento all'emergenza Covid).

Nella giornata scolastica sono presenti momenti ed attività di routine che aiutano i bambini a comprendere l'organizzazione della giornata e quindi a sentirsi rassicurati e accolti.

Le due insegnanti presenti in altri momenti si divideranno invece nelle due aule presenti in struttura per fare attività più specifiche per gruppi d'età: l'aula della *Casetta arancione* accoglierà sette bambini (tutti i bambini grandi), mentre l'aula della *Casetta verde* cinque (due anticipatari, due piccoli e un mezzano).

Dopo il primo mese di accoglienza, in cui cercheremo tutti insieme di far vivere serenamente ai nuovi arrivati l'ingresso in struttura, a partire dal mese di ottobre inizieremo a sviluppare più nello specifico il progetto educativo annuale.

PROGETTI E LABORATORI

PROGETTO DI EDUCAZIONE RELIGIOSA

PREMESSA

Stupore, meraviglia, curiosità: parole che ben descrivono l'atteggiamento che il bambino della scuola dell'infanzia ha nei confronti del mondo. È proprio in questa fase della vita che il bambino percepisce se stesso e gli altri e costruisce la sua identità. Nello stesso tempo, è il momento in cui viene a contatto con gli altri e con il mondo. Tutte le esperienze che egli farà formeranno la sua personalità e saranno la base delle sue successive "interpretazioni" del mondo. Ecco perché le sue esperienze devono essere capaci di favorire l'esplorazione, la scoperta, lo sviluppo emotivo, affettivo, morale, sociale e intellettuale. Il

progetto di IRC che verrà proposto in quest'anno scolastico aiuterà il bambino a riconoscere se stesso e gli altri come dono di Dio.

Gli obiettivi specifici d'apprendimento saranno guida nel percorso didattico:

1. osservare il mondo, che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi, dono di Dio Creatore;
2. scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
3. scoprire altri personaggi dell'Antico e del Nuovo Testamento e la vita di alcuni Santi come esempio di generosità e bontà da imitare;
4. individuare i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e l'espressione del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

MAPPA DEL PROGETTO:

ARGOMENTO	TRAGUARDI PER LO SVIUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
		3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<p>TI CHIAMO PER NOME Il mondo del bambino, la vita e il suo mistero. La vita come dono di Dio: Adamo ed Eva.</p>	Il bambino matura un senso positivo di sé.	Scoprire l'importanza di avere un nome.	Associare il proprio nome ad un gesto di amore.	Intuire che ciascuno di noi è pensato e amato da Dio Padre.
<p>I REGALI DELLA NATURA L'armonia, la bellezza e la perfezione della natura: la CREAZIONE.</p>	Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio.	Scoprire la bellezza del mondo che ci circonda.	Apprezzare i diversi aspetti della natura.	Cogliere che le bellezze della natura sono dono di Dio Padre.
<p>È NATO! Il Natale: i simboli, i gesti, le parole e le tradizioni per celebrare la nascita di Gesù.</p>	Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani.	Cogliere l'atmosfera di gioia e di festa propria del Natale.	Riconoscere segni e simboli che annunciano il Natale.	Conoscere gli eventi più significativi della nascita di Gesù.

<p>LA FAMIGLIA Gli affetti famigliari: Gesù e i Suoi famigliari.</p>	<p>Il bambino comincia a manifestare con i gesti la propria interiorità ed emozioni.</p>	<p>Riconoscere nella propria famiglia affetti e relazioni "privilegiate".</p>	<p>Conoscere la famiglia di Gesù.</p>	<p>Riconoscere Dio come Padre di tutti gli uomini.</p>
<p>IO E GLI ALTRI Amici e amicizie: la vita e il messaggio di Gesù nei Vangeli, Gesù e gli Apostoli.</p>	<p>Il bambino sperimenta relazioni serene con gli altri.</p>	<p>Apprezzare le esperienze che ci fanno stare bene con gli altri.</p>	<p>Scoprire che Gesù aveva tanti amici.</p>	<p>Cogliere il legame speciale che univa vicendevolmente Gesù e gli Apostoli.</p>
<p>GESU' CI INSEGNA La parola di Gesù: le parabole e i miracoli.</p>	<p>Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</p>	<p>Mostrare interesse per le narrazioni simboliche sugli insegnamenti di Gesù.</p>	<p>Cogliere gli insegnamenti di Gesù nel linguaggio simbolico.</p>	<p>Riconoscere il significato simbolico del linguaggio delle parabole.</p>
<p>UNA SETTIMANA IMPORTANTE Simboli e segni della Pasqua: la Passione, la Morte, la Resurrezione di Gesù.</p>	<p>Il bambino scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù.</p>	<p>Intuire che la Pasqua è la festa della vita.</p>	<p>Conoscere il racconto della Pasqua.</p>	<p>Scoprire negli eventi della Pasqua il fondamento della fede cristiana.</p>
<p>UNA MAMMA L'amore materno: Maria, la madre di Gesù.</p>	<p>Il bambino scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti.</p>	<p>Riconoscere e apprezzare i piccoli grandi gesti dell'amore materno.</p>	<p>Scoprire l'obbedienza come manifestazione dell'affetto filiale.</p>	<p>Riconoscere il ruolo di Maria nella "missione" di Gesù.</p>

<p>INSIEME E' BELLO! I gruppi sociali della quotidianità: la chiesa, luogo di preghiera della comunità cristiana.</p>	<p>Il bambino scopre la Chiesa come comunità di uomini e donne unita nel nome di Dio Padre.</p>	<p>Sperimentare la dimensione del gruppo come modalità per "fare delle cose" insieme.</p>	<p>Sperimentare le comunità sociali della quotidianità come risorsa.</p>	<p>Individuare la chiesa come segno e luogo concreto del bisogno di trovarsi insieme per ringraziare e pregare Dio Padre.</p>
<p>PERSONE SPECIALI I Santi. Gli adulti di riferimento nei vari contesti: il sacerdote, il Papa.</p>	<p>Il bambino esprime con il corpo la propria esperienza religiosa.</p>	<p>Cogliere quali scelte rendono speciali le "cose di tutti i giorni".</p>	<p>Riconoscere il messaggio d'amore di Cristo nelle scelte di vita di grandi testimoni.</p>	<p>Riconoscere il messaggio d'amore che Gesù ha lasciato ai suoi amici.</p>

PROGETTO ACCOGLIENZA

L'inserimento dei bambini nuovi quest'anno avviene nei primi due giorni di apertura della scuola, per l'intera mattinata, accompagnati da un genitore così da permettere un primo approccio alla scuola dell'infanzia accompagnanti da una figura di riferimento che infonda fiducia e sicurezza, senza la presenza di altri bambini.

Il periodo dell'accoglienza, che prosegue tutto il mese di settembre, ha come obiettivi l'attenzione ai bisogni del bambino, al suo star bene a scuola, alla conoscenza degli spazi e alla costruzione delle prime relazioni significative.

Qui di seguito riportiamo gli obiettivi formativi e le attività di questo primo periodo di accoglienza.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- esplorare e conoscere un nuovo ambiente;
- stabilire positive relazioni con adulti e bambini;
- scoprire e condividere le regole della convivenza;
- sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e alla scuola;
- esprimere bisogni, emozioni e stati d'animo;
- riconoscere il contrassegno personale e quello degli altri;
- sentirsi accolto nel nuovo ambiente.

LE ATTIVITÀ:

- giochi di esplorazione dell'ambiente scolastico;
- attività per scoprire le regole dei vari ambienti;
- giochi di conoscenza tra bambini e con gli adulti;
- giochi per la costruzione del senso di appartenenza all'ambiente scolastico;
- attività di routine;
- attività di movimento;
- letture di racconti.

LABORATORIO DI INFORMATICA "AMICO COMPUTER"

PREMESSA

Il computer è uno strumento di lavoro e di svago molto diffuso e sempre più utilizzato. È normale quindi che anche nella Scuola dell'infanzia si moltiplichino programmi e percorsi per avviare i bambini ad una prima sua conoscenza.

Il computer può stimolare la creatività, la capacità logico-matematica, grafica, linguistica, di apprendimento e la coordinazione oculo-manuale nei bambini.

Questo laboratorio vuole quindi proporre un primo approccio di tipo ludico-creativo alla multimedialità, favorendo la familiarizzazione col PC attraverso alcuni programmi educativi e la sperimentazione diretta.

Nel lavoro con i bambini si cercherà in primo luogo di partire dalle loro conoscenze e competenze e, una volta che queste verranno condivise col piccolo gruppo, si potranno scoprire le molteplici potenzialità offerte dal computer.

DESTINATARI

Tale laboratorio è rivolto ai bambini di 5 anni, a cui verranno proposti, dopo un'esplorazione globale del computer, giochi didattici su cd-rom e l'utilizzo del programma "Paint", con il quale è possibile:

- colorare immagini e sfondi utilizzando una tavolozza di colori;
- comporre immagini partendo da figure geometriche;
- elaborare disegni liberi.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il laboratorio si svolgerà indicativamente un giorno ogni due settimane dopo pranzo dalle 13.30 alle 14.30 circa, avrà inizio nel mese di ottobre e si concluderà nel mese di maggio.

Sono previsti momenti in cui i bambini saranno coinvolti tutti insieme nell'osservazione del pc, in discussioni, ecc. nella convinzione che all'interno del piccolo gruppo si possono creare relazioni basate sull'ascolto, sullo scambio di idee e sulla capacità di imparare da punti di vista differenti dai propri, ed altri in cui si alterneranno al computer a coppie o in gruppi più piccoli.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Il nostro proposito è di far sì che i bambini acquisiscano queste competenze:

- conoscere e nominare le varie parti del computer: tastiera, mouse, monitor, unità centrale, casse acustiche;
- conoscere e nominare la stampante e lo scanner;
- accendere e spegnere il computer secondo la corretta procedura;
- utilizzare correttamente il mouse (puntare, cliccare, trascinare) al fine di migliorare la coordinazione oculo-manuale;
- inserire correttamente un cd;
- utilizzare il programma Paint;
- utilizzare dei software;
- osservare l'esecuzione delle procedure di stampa e di scannerizzazione.

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE "IMPARIAMO L'INGLESE CON ZIPPY E DEDOO"

PREMESSA

Con questo laboratorio "Impariamo l'inglese con Zippy e Dedoo" ci si pone lo scopo di accompagnare i bambini alla scoperta della lingua inglese. È sempre

più viva l'esigenza di fare ciò in maniera coinvolgente, divertente ed efficace in quanto ci si propone di sfruttare al massimo i naturali meccanismi d'apprendimento linguistici ancora vivaci ed attivi nell'acquisizione della lingua madre. Attraverso le avventure dei protagonisti il bambino avrà modo di considerare la nuova lingua come mezzo comunicativo e non un elenco di nuove parole dal suono nuovo. Ascoltando la storia il bambino ne comprende il significato generale e acquisisce le strutture per comunicare le sue esigenze, emozioni e desideri.

OBIETTIVI GENERALI

- Riconoscere la funzione comunicativa delle frasi attraverso le variabili extra linguistiche: ritmo, accento e intonazione.
- Comprendere il senso generale di una breve storia o di una filastrocca attraverso l'aiuto di immagini e la mimica dell'insegnante.
- Saper ripetere brevi espressioni legate ad una immagine o ad un gesto mimato.
- Comprendere semplici istruzioni date verbalmente dall'insegnante e relative ad azioni di routine del gruppo classe.
- Riconoscere ed utilizzare le formule imparate attraverso l'uso regolare del classroom language per eseguire istruzioni relative al compito da svolgere, all'espressione di bisogni o alla formulazione di semplici richieste.
- Saper ripetere in modo corretto la pronuncia e l'intonazione delle espressioni e parole di filastrocche, canzoni e testi delle storie.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Presentarsi
- Chiedere aiuto con una semplice espressione (*Help me please!*)
- Salutare (*Hello, Bye-bye, Good morning, Good night*)
- Comprendere e ripetere *mummy and daddy*
- Comprendere e ripetere il nome di alcuni cibi
- Saper esprimere gradimento o meno per un cibo (*Yummy-Yucky*)
- Riconoscere e nominare alcuni colori
- Comprendere e rispondere alla domanda (*How many?*)
- Riconoscere e discriminare alcune quantità
- Comprendere e nominare alcune parti del corpo

DESTINATARI DEL PROGETTO

I destinatari del progetto sono principalmente i bambini di 5 anni. Cercheremo di accostare alla lingua inglese anche i bambini di 3 e 4 anni con delle proposte ludiche (ad esempio filastrocche e canzoncine) in alcune occasioni particolari.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La prospettiva educativa-didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma è incentrata per lo più sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati.

Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione.

Tipologie di attività che si susseguiranno:

- ascolto della storia, che presenta una situazione reale e vicina al bambino;
- giochi a coppie e in gruppo, che facilitano la memorizzazione e la comunicazione reale;
- canti e balli, che coinvolgendo mente e corpo predispongono positivamente all'acquisizione della lingua e all'interiorizzazione di vocaboli.

TEMPI DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Il progetto si svolgerà indicativamente una mattina a settimana dalle 10.30 alle 11.30 circa, avrà inizio nel mese di ottobre e si concluderà nel mese di maggio.

Tenendo conto dell'interesse dei bambini, dove è possibile, si cercherà di non restringere l'attività in lingua straniera esclusivamente al momento specifico del laboratorio, ma di riprendere i contenuti proposti anche in altre occasioni.

APPROCCIO ALLA LINGUA SCRITTA

Nella nostra scuola proponiamo un approccio sulla lingua scritta, rivolto a tutte le tre fasce d'età, che fa riferimento alle ultime ricerche in ambito psicogenetico di Emilia Ferreiro e Ana Teberosky. Esso mette al centro l'idea che il bambino interagisce precocemente con la lingua scritta, si pone delle domande e si fa delle idee su di essa. Essendo la lingua scritta un oggetto della cultura, è presente anche nella scuola dell'infanzia, sia attraverso svariati

supporti (insegne, libri, etichette, menù, manifesti...), sia attraverso gli atti di lettura e di scrittura che svolgono quotidianamente gli insegnanti.

Pertanto la scuola dell'infanzia viene considerata quale luogo privilegiato nel quale i bambini possono accostarsi alla lingua scritta in modo naturale e spontaneo. Questo accostamento consente ai bambini di esplorare i suoi diversi usi e funzioni (scrivere per comunicare, scrivere per esprimere, leggere per informarsi, leggere per divertirsi...) così come le diverse tipologie testuali (giornali, avvisi, lettere, manifesti, fiabe...); cioè di scoprire l'utilità, il "potere" e, non di meno, il piacere della lettura e della scrittura. Il nostro obiettivo è dunque quello di far sì che il bambino possa sperimentare e accostarsi naturalmente al linguaggio scritto.

Vediamo in proposito cosa ci dicono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo sull'insegnamento/apprendimento della lingua scritta. Le Indicazioni per il Curricolo (2007) sottolineano come la scuola dell'infanzia abbia il compito di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana e (...) di offrire la possibilità di vivere contesti di comunicazione nei quali il bambino possa imparare a utilizzare la lingua in tutte le sue funzioni (...)

Già nei Nuovi Orientamenti (1991) era posta particolare attenzione al "primo accostamento alla lingua scritta avvertito come un nucleo qualificante per l'attività educativa della scuola dell'infanzia, sia come avvio all'incontro con il libro e alla comprensione del testo, sia come interessamento al sistema di scrittura, nei cui confronti il bambino elabora congetture ed effettua tentativi sin da quando comincia a differenziarlo dal disegno".

Sintetizziamo qui di seguito alcune procedure di intervento, attività e abilità sollecitate per fare comprendere come tutto ciò si tradurrà a livello pratico.

1- L'insegnante si impegna a:

- sollecitare i bambini, quando se ne presentano l'occasione ed il reale interesse, a dettare testi (lettere di invito, messaggi vari...) e renderli partecipi, con la lettura ad alta voce, della posta in arrivo a scuola;
- utilizzare spesso le scritte associate ad immagini ricorrendo allo stampato maiuscolo;
- valorizzare le scritture spontanee dei bambini, come si è capaci, e le loro ipotesi sulla lingua scritta;
- valorizzare ciò che i bambini esprimono nelle conversazioni, scrivendo le loro frasi.

2- Attività di:

- sollecitazione a scrivere "come si è capaci", con i segni che si conoscono;
- elaborazione e dettatura di testi da parte dei bambini e individuazione di scritte conosciute dentro al testo;
- sollecitazione a provare ad anticipare parole (provare a fare ipotesi su "cosa c'è scritto") anche prima di "sapere leggere";

- giochi orali con le parole: i nostri nomi, le rime, "arriva un bastimento carico di..."

3- Abilità:

- mostrare interesse verso lo scritto;
- aumentare la fiducia verso le proprie capacità di esprimersi attraverso lo scritto;
- comprendere l'utilità del testo scritto in funzione comunicativa;
- ricercare parole e frasi adeguate a particolari situazioni di comunicazione,
- riflettere sulla lingua ("sentire" il suono delle parole, delle lettere...);
- individuare, confrontare, riconoscere segni grafici (scritte di parole, grafemi, simboli).

Tutte queste proposte non occuperanno una fascia oraria predeterminata e fissa, ma saranno trasversali e verranno attuate quando si presenteranno occasioni significative di lettura e di scrittura all'interno della giornata scolastica.

PROGETTO CONTINUITÀ CON LA SCUOLA PRIMARIA

DESTINATARI

Il progetto di continuità è rivolto ai bambini di cinque anni della Scuola dell'infanzia e agli alunni delle classi prime della scuola primaria.

TEMPI

La continuità con la scuola primaria si svolgerà durante l'anno scolastico, secondo calendario da concordare.

FINALITÀ

Scopo del progetto è favorire un passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro e facilitare l'inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

- rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità, la disponibilità a socializzare e ad apprendere;
- lavorare in gruppo progettando e collaborando insieme;

- parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i bambini più grandi e con i coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione;
- dipingere, disegnare, modellare, dare forma e colore alle esperienze, individualmente ed in gruppo, lasciando traccia di sé;
- attivare atteggiamenti di ascolto e conoscenza di sé;
- conoscere alcuni spazi della scuola esterni ed interni;
- prendere consapevolezza di alcune caratteristiche della nuova realtà scolastica.

FASI DI SVILUPPO

Incontri tra insegnanti

Generalmente sono previsti alcuni incontri tra docenti per l'organizzazione delle attività comuni e per la conoscenza del percorso formativo degli alunni:

- settembre 2021: le insegnanti della scuola dell'infanzia incontrano le insegnanti delle classi prime per la presentazione dei bambini che non è stato possibile effettuare a maggio;
- primavera 2022: gli insegnanti dei due ordini di scuola si incontrano per organizzare e decidere le attività comuni da realizzare;
- maggio 2022: le insegnanti della scuola dell'infanzia incontrano gli insegnanti della scuola primaria per la consegna delle schede di passaggio dei bambini e per lo scambio di informazioni utili per la formazione delle classi (verranno segnalate eventuali situazioni problematiche).

In base all'evolversi della situazione sanitaria si valuterà la modalità più opportuna di comunicazione tra insegnanti e di condivisione tra i bambini dei due ordini di scuola (si valuterà se svolgerli in presenza o a distanza).

Attività comuni

Laddove la situazione sanitaria lo permetta ci saranno uno o più incontri tra bambini della scuola dell'infanzia e bambini della scuola primaria per svolgere delle attività insieme. Queste attività saranno concordate tra le insegnanti e potranno consistere in attività di lettura, di tipo manuale, di tipo motorio o drammatizzazioni.

Metodologia comune

Vengono indicate le linee metodologiche comuni per favorire le azioni di continuità nei due ordini di scuola:

- la valorizzazione del gioco: inteso come risorsa di apprendimento e di relazione;

- l'esplorazione e la ricerca: esperienze concrete e dirette e successive rielaborazioni;
- la valorizzazione delle conversazioni libere e guidate: discussioni tra bambini per favorire il confronto e l'elaborazione delle idee;
- l'organizzazione di un clima sociale positivo: caratterizzato dalla qualità delle relazioni tra adulti e bambini;
- la mediazione didattica: uso di varie strategie didattiche che consentono di orientare, sostenere lo sviluppo e l'apprendimento del bambino per favorire la conquista di una maggiore sicurezza e di una propria organizzazione delle conoscenze;
- l'osservazione-progettazione-verifica: l'osservazione occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare le proposte educative e la progettazione flessibile degli interventi;
- la documentazione: il percorso che l'alunno compie è significativo nel momento in cui può venire rievocato, analizzato, ricostruito e socializzato perciò si avvale di strumenti documentativi di tipo verbale, grafico e audiovisivo che permettono all'alunno di rendersi conto delle proprie conquiste e forniscono la possibilità di riflessione e confronto.